

Avv. Eva Napolitano

Paola 87027 via della Quercia n.4 Tel. 393.5792900
avv.evanapolitano@pec.giuffre.it

TRIBUNALE DI PAOLA

AVVISO DI VENDITA

nella procedura esecutiva REI n.16/23
(nominativi omessi ex art. 174 del D.Lgs n.196/03)

Il professionista delegato avv. Eva Napolitano,

-vista l'ordinanza di vendita del compendio pignorato e di delega delle relative operazioni ex art. 591 bis c.p.c, emessa dal Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Paola in data 26.01.24, nonché il provvedimento ex art 568 cpc in data 28/02/24 ed il successivo in data 08.07.24;

-considerato che appare opportuno fissare la vendita coattiva del compendio immobiliare pignorato, per come identificato e descritto nella Consulenza del CTU depositata agli atti della procedura, al prezzo posto a base di gara, indicato nella perizia di stima e determinato ex art. 568, comma 1, c.p.c.;

-ritenuto altresì che, nel caso di specie, non ricorrono le condizioni previste dall'art. 591 c.1, cpc, ai fini della fissazione della vendita con incanto;

-visti gli artt. 569 e ss. cpc;

-evidenziato che tutte le attività che a norma degli artt. 571 e ss devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, ovvero dal cancelliere o dal Giudice dell'esecuzione sono eseguite dal professionista delegato presso il suo studio in Paola, Via della Quercia n.4

RENDE NOTO

che in data **15.11.2024, alle ore 9,30** ed a seguire, in Paola (CS), presso la sala aste ubicata in Via Giacontesi n.4 p.t stanza n.1, avrà luogo, con le modalità di cui agli artt. 569 e 571 c.p.c., la vendita senza incanto, dell'UNICO LOTTO, costituito da due unità catastali di fatto congiunte, in piena proprietà ed al 100% degli esecutati, per la quota di ½ (un mezzo) ciascuno, ubicato nel Comune di Belmonte Calabro, Viale Benedetto Croce n.ri 51 e 17, meglio individuato e descritto nella perizia dell'esperto nominato dal Tribunale di Paola, riportato in :

1.Catasto fabbricati fg.35, particella 60, sub 12, piano T-1-2, categoria A/3, vani 10, superficie catastale mq 250,00, via Benedetto Croce 51, destinato ad appartamento ed utilizzato come tale;

2. Catasto fabbricati fg.35, particella 60, sub 1, piano T, categoria C/2, mq.22,00, superficie catastale Mq 29,00, via Benedetto Croce 17, utilizzato anch'esso ad abitazione annessa alla precedente porzione immobiliare mediante porta comunicante.

L'immobile n.1 confina a OVEST con strada pubblica, a NORD con sub1 della medesima particella 60 e a EST con striscia di terreno di corte dell'abitazione;

L'immobile n.2 confina a SUD con sub 12 della medesima particella 60, a OVEST con strada pubblica e a EST con striscia di terreno di corte dell'abitazione. Catastalmente a EST il magazzino dovrebbe confinare con vano del sub 12 (appartamento), ma di fatto confina con terreno di corte perché i due sub risultano collegati da n.2 vani porta, uno posto sul muro di confine a sud e l'altro sul muro di confine a est.

Il titolo di compravendita, che descrive l'immobile costituito da tre piani fuori terra per complessivi dieci vani, adibiti a civile abitazione e da mq.22,00 adibiti a garage, indica: il tutto "confinante su tre lati con viale Benedetto Croce, proprietà degli eredi di Molinaro Francesco su due lati, proprietà degli eredi di Ianni Giovanni e restante proprietà dei venditori".

Confini catastali:

Entrambi gli immobili confinano a NORD con sub 3 della particella 60 di proprietà eredi Ianni, a OVEST con strada pubblica, a EST con spazio esterno comune al fabbricato.

Descrizione:

L'immobile n.1 consiste in appartamento che si sviluppa su tre livelli: piano terra, primo e secondo. Il piano terra è composto da un grande vano quadrato, come indicato in planimetria catastale, da cui parte una scala a L per accedere al primo piano. Sempre allo stesso livello è presente un vano stretto e lungo accessibile sempre dal vano quadrato di cui sopra e parallelo al frontepincipale della casa. Questo vano è attualmente utilizzato come locale di deposito e, a differenza di quanto indicato in planimetria catastale, non è comunicante con spazio simile, confinante a nord. Quest'ultimo è invece accessibile dall'immobile n.2 ed è utilizzato adibito a servizio igienico. Il piano terra dell'immobile n.1 è collegato all'immobile n.2 mediante vano porta posto in parete longitudinale comune ai due sub. Il piano primo è composto da un grande vano quadrato utilizzato come soggiorno, confinante a est con vano stretto e lungo in cui è posizionata la cucina, a nord con vano quadrato utilizzato come salotto e posto precisamente sul sub 1. Dal salotto si accede direttamente ad un vano stretto e lungo adibito a servizio igienico. Dal salotto mediante scala a L si accede al secondo piano utilizzato come zona notte diviso in spazi differenti da quanto riportato graficamente sulla planimetria catastale. Anche prospetticamente al piano secondo sul lato principale della casa troviamo n. 3 bucaure (balcone) anziché n.2. Internamente l'abitazione si presenta in buono stato fatta eccezione della parete esposta a est che in ogni ambiente risulta interessata da muffe e formazioni funginee maleodoranti. Le finiture (pavimenti e rivestimenti) sono di buona qualità. L'appartamento è dotato di impianto elettrico, di riscaldamento, caminetto e condizionatori in quasi tutte le stanze.

Immobile n.2: accatastato come locale magazzino è in realtà un vano accessibile al piano terra dall'appartamento adiacente a cui è annesso. Dal vano si accede ad un servizio igienico che catastalmente è parte del sub 12 categoria A/3. Il sub 1 è in buono stato di conservazione ed è annesso alle utenze del sub 12.

Condizione del bene: Allo stato, risulta occupato da uno degli esecutati e dai suoi due figli, per cui contiene effetti personali e mobili di costoro.

Prezzo base d'asta: € 182.646,13 (centottantaduemilaseicentoquarantasei,13)

Prezzo minimo offribile: € 136.984,59 (centotrentaseimilanovecentottantaquattro,59), pari al 75% del prezzo a base d'asta.

Offerte in aumento: non inferiore a € 7.305,84 (settemilatrecentocinque,84) pari al 4% del prezzo base d'asta);

Conformità allo strumento urbanistico, alle autorizzazioni o concessioni amministrative – Certificato di agibilità

Dalla documentazione agli atti della procedura ed in particolare dalla espletata consulenza tecnica di ufficio si evince quanto di seguito si trascrive: "Dalle indagini svolte e dall'analisi della documentazione in atti, come in precedenza evidenziato, gli immobili per cui è causa sono stati oggetto di trasformazioni da cui scaturisce una difformità tra le planimetrie catastali in atti, lo stato dei luoghi e la destinazione d'uso reale. In particolare l'immobile n.1, appartamento di tipo economico che nel 2008, prima dell'acquisto da parte dei debitori, è stato catastalmente oggetto di fusione tra i soppressi sub 4 e 11, dando origine all'attuale sub 12 per cui è causa. All'atto della fusione è stata di fatto depositata nuova planimetria catastale agli atti (Allegato n.4) con protocollo CS0275328 in data 20.06.2008. Successivamente la suddetta abitazione è stata venduta ai debitori con atto di compravendita del 13.11.2008, rep.109.480, racc.13695. Dall'analisi della documentazione ricevuta dall'UTC del comune di Belmonte Calabro (CS), non si evince alcuna dichiarazione di modifiche interne all'immobile se non una DIA del 25.10.2010 prot.5228 presentata dal uno degli esecutati per tinteggiatura esterna e ristrutturazione balconi esistenti. Pertanto si evince che le difformità rilevate all'interno dell'abitazione e consistenti in una differente distribuzione degli spazi mediante aggiunta di tramezzature e apertura di vani porte non è stata regolarmente dichiarata né tanto meno aggiornata la planimetria catastale.

Altra difformità si rileva nella presenza al secondo piano di una bucatina in più sul prospetto principale esposto a ovest. Per l'immobile n.2 che catastalmente è un C/2 ovvero magazzino/locale di deposito, venduto ai debitori con atto di compravendita del 13.11.2008, rep.109.480, racc.13695, come locale garage, è di fatto parte dell'immobile n.1 ad esso collegato mediante vano porta aperto nella parete longitudinale comune ai due subalterni. Anche per tale cambio di destinazione d'uso, tra i documenti ricevuti dall'UTC del comune di Belmonte Calabro (CS), non è stata riscontrata alcuna pratica edilizia.

Per quanto sopra evidenziato sarà necessario:

1. Ricadendo gli immobili in zona B residenziale di completamento e non essendo ammesso il cambio di destinazione d'uso tra le attività consentite in suddetta zona, per il sub 1 occorrerà ripristinare lo stato catastale chiudendo il vano porta aperto nella parete longitudinale che collega i due subalterni e chiudendo il vano porta che dal sub 1 consente di accedere al servizio igienico volumetricamente parte del sub 12, rendendo indipendente l'immobile dal punto di vista delle utenze, riportando in questo modo il sub 1 alla sua originaria categoria C/2.
2. Per il sub 12 occorrerà presentare pratica edilizia di nuova distribuzione interna con sanatoria per apertura di vano balcone al secondo piano e contestualmente aggiornamento della planimetria catastale e richiesta certificato di agibilità/abitabilità.

Per le suddette pratiche edilizie è possibile preventivare a corpo una spesa di circa €16.000,00 inclusi parcella professionale di tecnico incaricato, comprensivi di spese fisse per registrazione planimetrie catastali, diritti di segreteria, materiale e mano d'opera per chiusura n.2 vani porta e apertura di un vano porta chiuso."

Il bene di cui sopra risulta meglio descritto, anche con riferimento alle rilevate difformità, nella relazione di stima, che deve essere consultata dall'acquirente ed alla quale pertanto si fa espresso rinvio, anche per tutto ciò che concerne la cennata esistenza di eventuali oneri, pesi, nonché difformità edilizie ed urbanistiche, a qualsiasi titolo gravanti sul bene stesso.

Gli immobili non sono parte di unità condominiali.

Oneri e vincoli che restano a carico acquirente

Dalla riferita consulenza tecnica, emerge inoltre quanto segue: “Dalla Certificazione Notarile” sostitutiva del certificato ipocatastale si evince che alla data di trascrizione del pignoramento (17.02.2023) contro i “debitori” per gli immobili oggetto di procedura esecutiva è stata trascritta una ipoteca volontaria, iscritta presso l’Agenzia del Territorio di Cosenza, registro particolare 5535, registro generale 48298 del 19.11.2008, per la somma di € 150.000,00 a garanzia di un mutuo fondiario di €75.000,00 da restituire in anni 20 a favore di BANCA CARIME SOCIETA’ PER AZIONI e contro i debitori titolari ciascuno di ½ della piena proprietà degli immobili per cui è causa. Titolo contratto di mutuo fondiario del Notaio Eleonora D’Aqui del 13.11.2008 rep.109481/13696.

Grava la piena proprietà delle unità immobiliari oggetto della certificazione notarile. Dall’analisi del titolo di proprietà, compravendita del 13.11.2008, rep.109.480, racc.13695., all’art.2 si legge che “la parte venditrice garantisce la libertà da pesi, censi, canoni, vincoli, ipoteche e da ogni altro gravame pregiudizievole che possa comunque diminuire il valore, eccezion fatta per la domanda giudiziale per convalida di scrittura privata del Tribunale di Paola del 25.07.2005 trascritta in Cosenza con nota del 01.08.2005 ai nn.29818 RG e 15162 RP, a favore degli acquirenti che si impegnano a cancellarla a loro cura e spese nel più breve tempo possibile”. Dal punto di vista urbanistico, gli immobili oggetto di stima non risultano soggetti ad alcun tipo di vincolo. Nella variante al P. d. F. vigente, gli immobili rientrano nella zona B aree urbane di completamento”

Regolarità edilizia ed urbanistica

Sempre dalla riferita consulenza tecnica, emerge altresì che “Entrambi gli immobili oggetto di stima sono stati costruiti prima del 1967. Dalla nota protocollo 3651 del 16.05.2023 inoltrata alla sottoscrittada dal Responsabile dell’UTC del comune di Belmonte Calabro, l’unica pratica edilizia presente in atti è una DIA a nome di Pucci Muzio presentata il 25.10.2010, protocollo 5228, inerente la tinteggiatura delle pareti esterne del fabbricato e la ristrutturazione dei balconi esistenti. Rispetto alle planimetrie catastali in atti, lo stato dei luoghi risulta difforme per differente distribuzione degli spazi interni del sub 12, destinazione d’uso del sub1, apertura di vani porta che rendono comunicanti i due subalterni e aggiunta di una bucatara (balcone) sul prospetto principale del fabbricato lato ovest. In UTC non è stata rilevata alcuna documentazione grafica (piante, prospetti, sezioni ecc.) degli immobili per cui è causa pertanto non è possibile individuare temporalmente la realizzazione delle suddette modifiche certo è che sono state realizzate successivamente alla dichiarazione delle planimetrie catastali protocollo CS0275328 del 20.06.2008 relativamente al sub 12, e della presentazione della scheda n.T82952 del 01.01.2001 relativamente al sub 1.

Per gli immobili di cui sopra non è mai stata richiesta e concessa agibilità/abitabilità. Nel caso dell’immobile n.1 ovvero il sub 12 identificato come A/3 ha una destinazione d’uso reale identica e compatibile con lo strumento urbanistico vigente. Nel caso dell’immobile n.2, ovvero sub 1 identificato come C/2, non è utilizzato come magazzino ma è di fatto parte dell’abitazione adiacente (sub 12), l’uso reale non è compatibile con quanto indicato dallo strumento urbanistico vigente che nelle zone B residenziali di completamento non prevede tra le attività autorizzabili il cambio di destinazione d’uso”

Consultazione relazione di stima – consultazione fascicolo della procedura

La relazione è consultabile presso lo studio del professionista delegato in Paola, Via della Quercia 4, dal lunedì al venerdì, dalle ore 16:00 alle ore 18:00, previo appuntamento da concordarsi telefonicamente al n. 393.5792900, ovvero sui siti internet www.tribunaledipaola.it, www.asteannunci.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche, di cui si dirà meglio appresso. Presso lo studio del professionista delegato, la consultazione potrà avvenire a partire dal 45° giorno antecedente il termine per la presentazione delle offerte di acquisto senza incanto. In tale luogo, i soli creditori potranno, altresì, consultare l’intero fascicolo della

procedura esecutiva immobiliare, dal lunedì al venerdì, dalle ore 16:00 alle ore 18:00, sempre previo appuntamento da concordarsi telefonicamente.

Ora di apertura delle buste ed esame offerte

Il giorno 15.11.2024 alle ore 9,30, presso la sopra indicata sala aste (Paola, via Giacontesi 4) si procederà all'apertura di tutte le buste pervenute presso lo studio del professionista delegato, nonché di quelle pervenute telematicamente e, successivamente, si procederà all'esame ed alla deliberazione sulle offerte relative alla presente procedura.

Termini di presentazione delle offerte:

Le offerte di acquisto devono essere depositate entro le ore 13:00 del giorno precedente la data fissata per la vendita, siano esse in formato digitale o in formato analogico. L'offerta è inefficace se perviene oltre tale termine.

Luogo di presentazione delle offerte

A) la presentazione delle offerte di acquisto su supporto analogico (forma cartacea), in regola con il bollo, dovrà avvenire presso lo studio del professionista delegato in Paola via della Quercia n.4 (tel. 393.5792900; pec: avv.evanapolitano@pec.giuffre.it), a pena d'inefficacia, entro le ore 13.00 del giorno precedente la data fissata per la vendita;

B) la trasmissione delle offerte di acquisto in forma telematica, deve avvenire, ai sensi dell'art. 12 c 4 DM 32/2015, mediante apposita casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica, che può essere richiesta al gestore della vendita telematica ovvero mediante qualsiasi casella PEC, anche non identificativa ed anche appartenente ad un soggetto diverso da chi intende presentare la domanda, purché in tal caso l'offerente firmi digitalmente tutta la documentazione prima di procedere all'invio, entro le ore 13.00 del giorno precedente la data fissata per la vendita.

Luogo di esame delle offerte

Le offerte pervenute, sia con modalità telematica che con modalità analogica, saranno esaminate presso la Sala Aste Telematiche sita in Paola (CS) alla Via Giacontesi n.4 p.t. stanza 1, mail: info.paola@ediservicesrl.it, ove sarà ammessa la presenza solo di coloro che si dichiarano offerenti per il bene cui si riferiscono le offerte in esame.

AVVERTENZE GENERALI

Si avvisa che:

-la validità e l'efficacia dell'offerta d'acquisto è regolata dal codice di procedura civile, in particolare dagli art. 571,572, 573 cpc e ss;

-la vendita del bene avviene nello stato di fatto e di diritto in cui il bene medesimo si trova, così come identificato, descritto e valutato dall'esperto nella relazione, senza alcuna garanzia per evizione, molestie e pretese di eventuali conduttori, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive eventualmente esistenti e quote condominiali relative;

-la vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

-la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. L'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità e/o difformità della cosa venduta nonché oneri di qualsiasi genere (ivi inclusi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla

necessità di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore) per qualunque motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione del bene.

-Le richieste di visita dell'immobile dovranno essere trasmesse tramite il Portale delle Vendite Pubbliche, di cui si dirà meglio appresso, e la visita si svolgerà entro i successivi 15 giorni. Gli interessati potranno, quindi, esaminare l'immobile posto in vendita, facendone richiesta al professionista delegato Avv. Eva Napolitano, con studio sito in Paola (CS) via della Quercia n 4 (pec:avv.evanapolitano@pec.giuffre.it – tel. 3935792900) che, previo appuntamento da concordarsi, provvederà ad accompagnarli presso l'immobile suddetto.

Possibilità di accesso a mutui

È possibile, per i partecipanti alle aste, ottenere mutui a tassi e condizioni economiche prestabiliti da ogni singola banca aderente al cd. protocollo ABI per la concessione di mutui agli aggiudicatari.

È possibile conseguire, presso lo studio del professionista delegato o presso il sito ABI, l'elenco delle banche aderenti all'iniziativa per il Tribunale di Paola: si invitano gli offerenti a contattare direttamente le sedi delle agenzie o filiali incaricate dalle banche stesse, delle quali sarà disponibile anche il recapito telefonico, sempre presso lo studio del professionista delegato o presso il sito ABI. Qualora l'aggiudicatario per il pagamento del saldo del prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del saldo del prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante con le modalità indicate dal Professionista delegato mediante consegna di un assegno circolare non trasferibile intestato allo stesso.

Termine versamento saldo

Il termine di versamento del saldo del prezzo, nonché di ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita come quantificati e comunicati dal professionista delegato, è di 120 giorni (o quello minore indicato dall'offerente nella domanda di partecipazione) dall'aggiudicazione, mediante bonifico bancario, che deve risultare accreditato nel predetto termine sul conto corrente intestato alla procedura in epigrafe e vincolato all'ordine del G.E. le cui coordinate saranno successivamente comunicate, a richiesta, dal delegato, ovvero, per le sole offerte in via analogica, a mezzo assegno circolare intestato al Professionista Delegato "Avv. Eva Napolitano – Tribunale di Paola R.E.I 16/23", che curerà il successivo deposito sul medesimo conto corrente. Ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo.

Qualora il procedimento si basi su credito fondiario, ed il creditore, su esplicita richiesta del professionista delegato in occasione della vendita, abbia espressamente dichiarato di volersi avvalere dell'art. 41 TUB, al bonifico suddetto sarà sostituito, ai sensi dell'art. 41, comma IV, del D. Lgs. 1.9.1993 n. 385, il pagamento diretto alla banca creditrice, nei limiti del credito azionato in via ipotecaria e previa precisazione del medesimo, entro lo stesso termine di 120 giorni (o nel diverso minore termine indicato dall'offerente nella domanda di partecipazione) dall'aggiudicazione, con detrazione di un eventuale accantonamento per spese di procedura a carico della massa, nella misura che sarà indicata dal professionista delegato. In tal caso, l'aggiudicatario consegnerà al professionista delegato la quietanza di pagamento emessa dal creditore fondiario al quale è stata versata la somma. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata ex art. 587 c.p.c. e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. Inoltre, se il prezzo che si ricaverà dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello dell'incanto precedente, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza.

Solo all'esito degli adempimenti succitati ed altresì della produzione di aggiornati certificati sia catastali che relativi alle iscrizioni e trascrizioni effettuate sul bene, nonché del pagamento delle spese di trasferimento come sotto indicate, verrà emesso il decreto di trasferimento ai sensi dell'art. 586 c.p.c..

In nessun caso, sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che risulti offerente e al favore del quale sia stata pronunciata l'aggiudicazione.

Le spese di trasferimento del bene (imposta di registro, imposta sul valore aggiunto se dovuta, imposte ipotecarie e catastali, oltre al 50% del compenso spettante al delegato per la fase di trasferimento del bene e del correlato rimborso forfettario delle spese generali, e accessori previdenziali e fiscali) sono a carico dell'aggiudicatario e devono essere versate al momento del deposito della differenza del prezzo di aggiudicazione, nella misura pari al 20% di quest'ultimo. Ove detta somma dovesse risultare insufficiente, l'aggiudicatario sarà tenuto ad integrarla nella misura che gli verrà comunicata dal professionista delegato entro 15 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza dall'aggiudicazione, atteso che quanto pagato verrà imputato prima alle spese e poi in conto prezzo di aggiudicazione. Le somme non utilizzate per il compimento delle dette operazioni verranno restituite all'aggiudicatario. In aggiunta al prezzo di aggiudicazione, è a carico dell'aggiudicatario il pagamento delle somme necessarie per la sanatoria degli eventuali abusi e, quindi, di quelle somme dovute a titolo di oblazione, canoni concessori, etc..

Qualora l'immobile e/o gli immobili aggiudicati siano occupati dal debitore o da terzi, la liberazione sarà effettuata a cura del Custode Giudiziario.

Chi offre un prezzo per l'acquisto senza incanto dell'immobile pignorato deve dichiarare la residenza oppure eleggere il domicilio in uno dei comuni rientranti nel circondario del Tribunale di Paola (CS): in mancanza, le comunicazioni gli sono fatte presso la cancelleria del Tribunale di Paola, ai sensi dell'art. 174 disp. att. c.p.c.

La pubblicità, le modalità di presentazione delle offerte e le condizioni di vendita sono regolate come segue:

VENDITA SINCRONA MISTA

Le operazioni di vendita ed ogni attività propedeutica e correlata avverranno nelle forme della vendita sincrona mista di cui all'art. 22 del Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32.

Pertanto, le offerte di acquisto potranno essere presentate sia in via telematica e sia su supporto analogico (forma cartacea).

Coloro che formulano l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità, mentre coloro che formulano l'offerta su supporto analogico, partecipano comparendo innanzi al professionista delegato: entrambe le modalità predette, si svolgeranno nel giorno e nell'ora indicati nel presente avviso, presso la Sala Aste n.1 del Gruppo Edicom s.r.l. in Paola (CS) alla Via Giacotesi n.4.

Il gestore della vendita, autorizzato dal G.E. con provvedimento del 12.06.23 è la Edicom Finance S.r.l., con sito internet: www.garavirtuale.it, inserita nell'elenco dei Gestori della Vendita Telematica con PDG d'iscrizione n. 3 del 04/08/2017, per svolgere le funzioni di gestore della vendita ex art. 2 lett. b) D.M. 32/2015.

SOGGETTI LEGITTIMATI A PRESENTARE LE OFFERTE

A norma dell'art. 571 c.p.c., ognuno, tranne il debitore, è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile pignorato, personalmente od a mezzo di procuratore legale, anche a norma dell'art. 579, III comma, c.p.c.

Il procuratore legale dovrà, in ogni caso, essere munito di mandato speciale risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata, non essendo sufficiente l'ordinario mandato alle liti. Nell'ipotesi di cui al predetto art. 579, III comma, c.p.c., il mandato speciale risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata dovrà essere depositato contestualmente alla dichiarazione del nominativo della persona, da effettuarsi nel termine di cui all'art. 583, comma I, c.p.c.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESTAZIONE DELLA CAUZIONE

L'offerta non è efficace se l'offerente non presta cauzione in misura non inferiore al 10% del prezzo proposto.

Qualora l'offerta sia presentata con modalità telematica, deve essere versata mediante bonifico bancario sul conto corrente del gestore, acceso presso la Banca Sella, IBAN IT02A0326812000052914015770. Tale

bonifico dovrà risultare accreditato non oltre cinque giorni prima della scadenza del termine entro il quale possono essere proposte le offerte di acquisto e, per ragioni di segretezza dell'offerta, il bonifico stesso dovrà riportare, quale causale, esclusivamente la dicitura "cauzione", senza alcun riferimento alla procedura, al Tribunale, al professionista delegato né ad altro elemento che connoti la procedura.

Se l'offerta è presentata in forma cartacea la cauzione può essere versata, oltre che con la forma sopra descritta, tramite assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato, inserito nella busta contenente l'offerta, che dovrà essere consegnata entro le ore 13.00 del giorno precedente la vendita, sempre allo stesso professionista delegato o un suo referente, presso il suo studio in Paola (CS) alla via della Quercia n.4.

VALIDITÀ ED EFFICACIA DELL'OFFERTA

Indipendentemente dalla modalità di relativa presentazione, a norma dell'art. 571 c.p.c., l'offerta è irrevocabile salvo che il Giudice ordini l'incanto ovvero siano decorsi 120 giorni dalla sua presentazione e la stessa non sia stata accolta.

L'offerta non è efficace:

- se perviene oltre il termine stabilito.
- se è inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base stabilito nel presente avviso.
- se l'offerente non presta cauzione, con le modalità succitate, o se la stessa è in misura inferiore al decimo del prezzo da lui proposto.

OFFERTA CON MODALITÀ TELEMATICA

Per partecipare ad una vendita telematica è necessario presentare l'offerta con modalità telematiche, accedendo al Portale delle Vendite Pubbliche che si raggiunge alternativamente ai seguenti indirizzi <https://pvp.giustizia.it> <https://venditepubbliche.giustizia.it> <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>.

Il Portale delle Vendite Pubbliche è un'area pubblica del portale del Ministero della Giustizia e costituisce lo strumento messo a disposizione dal Ministero per la pubblicità di tutti gli immobili posti in vendita nelle esecuzioni immobiliari e nelle procedure concorsuali pendenti avanti a tutti gli Uffici Giudiziari italiani, per prenotare la visita degli immobili in vendita e per presentare le domande di partecipazione alle vendite telematiche dei beni.

Chi intende partecipare ad una vendita telematica deve essere innanzitutto identificato in maniera inequivoca. A tal fine, due sono le modalità previste:

1. utilizzo di una casella PEC identificativa (PEC – ID) rilasciata da un gestore di PEC iscritto in un apposito registro ministeriale e conforme ai requisiti indicati nell'art. 12 del Regolamento n. 32/2015. La PEC – ID è una particolare casella di PEC che consente di identificare le persone fisiche e giuridiche che presentano istanze e dichiarazioni per via telematica nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni (art. 65, comma 1, lettera c – bis del Decreto Legislativo 7.3.2005 n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale). La PEC – ID prevede che il titolare della casella di posta abbia ricevuto le credenziali per l'accesso al servizio previa identificazione da parte del gestore, anche per via telematica, secondo modalità definite con Regole Tecniche adottate ai sensi dell'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale (che rimanda al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.9.2012) e ciò sia attestato dal gestore stesso nel messaggio o in un suo allegato in conformità a quanto previsto dall'art. 13, commi 2 e 3, del Regolamento citato.
2. utilizzo di una qualsiasi casella PEC, anche non identificativa ed anche appartenente ad un soggetto diverso da chi intende presentare la domanda, purché in tal caso l'offerente firmi digitalmente tutta la documentazione prima di procedere all'invio.

L'offerta, come sopra trasmessa, si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. In ogni caso, il delegato potrà indicare i soggetti, in particolare, il gestore della vendita, cui rivolgersi per ottenere maggiori informazioni, fornendone i recapiti e comunque rinviando, per dettagliate informazioni, al Manuale Utente per la presentazione dell'offerta telematica, disponibile sul Portale dei Servizi Telematici.

La persona fisica che compila l'offerta nel sistema è definita presentatore, e può coincidere o meno con uno degli offerenti (persone fisiche e/o rappresentante di persone giuridiche che propongono l'offerta per lo stesso lotto) ed è il soggetto che invia l'offerta al Ministero della Giustizia mediante PEC. Il medesimo presentatore può far pervenire, per lo stesso esperimento di vendita e per ogni singolo lotto di quell'esperimento, l'offerta di un solo soggetto; dopo la prima, le altre offerte sono dichiarate inammissibili. La prima offerta è quella giunta, secondo la ricevuta di avvenuta consegna generata da parte del gestore della PEC del Ministero della Giustizia, in data e/o orario antecedente a tutte le altre presentate dallo stesso presentatore.

Quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata, anche in copia per immagine, la procura redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella PEC identificativa (PEC – ID). Nel caso di offerta sottoscritta con firma digitale trasmessa tramite PEC non identificativa formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata, anche in copia per immagine, la procura redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata rilasciata dagli altri offerenti a colui che ha sottoscritto l'offerta.

Quando l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, occorrerà indicare anche le generalità del coniuge non offerente, al fine di poter trasferire ad entrambi il bene, in caso di aggiudicazione; viceversa, l'offerente dovrà allegare alla domanda di partecipazione (ovvero produrre al momento del saldo prezzo di aggiudicazione) l'estratto dell'atto di matrimonio da cui risulti il regime di separazione patrimoniale.

Quando chi partecipa è un rappresentante, all'offerta dovranno essere allegati, anche in copia per immagine, i documenti comprovanti i poteri e la propria legittimazione. Se, in particolare, l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori (o comunque dal rappresentante legale), previa autorizzazione del Giudice tutelare; se persone giuridiche, all'offerta dovranno essere allegati, anche in copia per immagine, documenti quali ad es. procura speciale o certificato camerale.

L'offerta telematica deve contenere tutte le indicazioni di cui all'art. 12 del Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32 e, specificamente:

- i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita iva.
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura.
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura.
- il numero od altro dato identificativo del lotto.
- la descrizione del bene.
- l'indicazione del referente della procedura, ossia del professionista delegato.
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita.
- il prezzo offerto ed il termine per il relativo pagamento.
- l'importo versato a titolo di cauzione.

13

- la data, l'orario ed il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione.
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitato l'importo versato a titolo di cauzione.
- l'indirizzo della casella PEC di cui al c.4 dell'art.12 DM 32/15 o, in alternativa, quello di cui al c.5 del medesimo articolo, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni

previste

- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32.

Per il caso di mancata aggiudicazione, l'offerente è tenuto pure ad indicare il codice iban sul quale avverrà la restituzione mediante bonifico della cauzione al termine della gara, dandosi sin d'ora atto del fatto che il costo del bonifico verrà detratto dall'importo restituito.

Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale od un codice identificativo. In ogni caso, deve essere anteposto il codice del Paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166 – 1 alpha-2 code dell'International Organization for Standardization.

Nella compilazione del modulo dell'offerta, si rinverranno n. 6 passaggi, preceduti dalle informazioni generali per la compilazione e dall'informativa sulla privacy.

- Nel primo passaggio, di sola lettura, sono identificati i dati del lotto in vendita per cui si intende partecipare alla gara.
- Nel secondo passaggio, devono essere riportate tutte le generalità ed i riferimenti del presentatore. Nel sistema è definito presentatore la persona fisica che compila l'offerta e può coincidere con uno degli offerenti (persone fisiche e/o rappresentante di persone giuridiche che propongono l'offerta per lo stesso lotto) e che invia l'offerta al Ministero della Giustizia mediante PEC. La PEC del presentatore deve essere obbligatoriamente indicata, essendo lo strumento da utilizzarsi per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32 ed al quale possono essere inviati i dati per il recupero offerta ed il pacchetto dell'offerta.
- Nel terzo passaggio, si devono inserire i dati di tutti gli offerenti, siano essi persone fisiche o giuridiche oppure enti collettivi. I dati degli offerenti sono a loro volta suddivisi in sotto-sezioni da compilare tutte a cura del presentatore.
- Nel quarto passaggio, vanno indicate le quote – titoli di partecipazione, intendendosi con queste espressioni l'indicazione, per ciascun offerente, del diritto (proprietà, nuda proprietà, usufrutto) e della quota (1/1, 1/2, ecc.) del medesimo diritto con cui l'offerente intende acquistare, nonché il titolo con cui il presentatore partecipa all'asta per l'offerente. In tale maschera, si devono inserire tutti i dati di tutti gli offerenti.
- Nel quinto passaggio, si inseriscono i dati dell'offerta. Devono essere precisati, dunque, il prezzo offerto ed il termine di versamento della cauzione, gli estremi della cauzione (bonifico bancario) ed inseriti gli allegati indispensabili per la validità dell'offerta (ad esempio, la procura rilasciata dall'offerente al presentatore). Il formato ammesso è PDF oppure p7m, con dimensione massima totale degli allegati pari a 25 MB.
- Nel sesto passaggio, è contenuto un riepilogo in cui vengono riportate tutte le sezioni compilate relative all'offerta telematica compilata. Come specificato nel punto precedente, una volta compilata l'offerta, al termine del riepilogo dei dati, affinché sia inequivocabilmente individuato chi intende partecipare alla vendita telematica, il presentatore può procedere in due modi a: 1) confermare direttamente l'offerta (botone conferma offerta), in tal caso il sistema invia una mail alla posta ordinaria (PEO) od alla PEC, come scelto dal presentatore, con i dati (link e chiave) per recuperare l'offerta inserita e salvata in un'area riservata ed inoltre genera l'Hash associato all'offerta stessa necessario per effettuare il pagamento del bollo digitale 2) firmare digitalmente l'offerta (botone firma offerta), prima di confermarla nel caso non si avvarrà di una PEC – ID per l'invio dell'offerta completa e criptata al Ministero della Giustizia. In tale ultima ipotesi, il presentatore deve scaricare il documento, firmarlo digitalmente con il proprio dispositivo (o farlo firmare all'offerente se persona diversa) e ricaricarlo nel sistema. Le modalità di firma digitale che il presentatore può scegliere sono due: a) firma su client mediante smart card; b) firma tramite Java Web Start. L'offerta a

questo punto può essere confermata ed inoltrata. Anche in tal caso, il sistema invia una mail alla posta ordinaria (PEO) o alla PEC, come scelta dal presentatore, con i dati (link e chiave) per recuperare l'offerta inserita e salvata in un'area riservata ed inoltre genera l'Hash associato all'offerta stessa necessario per effettuare il pagamento del bollo digitale. Dopo la conferma dell'offerta, viene visualizzato l'esito dell'inserimento dell'offerta. In esso si evidenzia che le informazioni sono state inviate per mail al presentatore ma possono essere anche stampate mediante il tasto stampa in PDF.

L'ultimo adempimento riguarda il pagamento del bollo digitale. L'offerta, nel frattempo, è temporaneamente salvata, in un'area riservata, priva di bollo.

A questo punto, il presentatore deve dichiarare di essere esente dal pagamento del bollo, oppure di provvedere in autonomia a pagarlo e di allegarlo alla mail unitamente all'offerta.

Nella normalità dei casi, il bollo digitale dovrà essere pagato.

Si noti che l'offerta può essere presentata anche senza bollo, benché in tal caso si incorra in procedure di recupero coatto, aggravati e sanzioni.

Una volta generata l'offerta secondo i passaggi sopra descritti, il modulo web offerta telematica produce l'Hash del file offertaIntegrale.xml (impronta informatica generata mediante l'algoritmo SHA 256) da utilizzare per il pagamento della marca da bollo digitale.

Il presentatore dell'offerta dovrà richiedere al modulo web offerta telematica di essere diretto al sistema dei pagamenti sul Portale Servizi Telematici del Ministero della Giustizia (PST) e qui potrà compilare la forma di pagamento ed effettuare materialmente il pagamento del bollo mediante gli strumenti messi a disposizione dal PST.

La ricevuta del pagamento che verrà inviata tramite mail dovrà essere allegata all'offerta.

Il presentatore, quindi, recupera l'offerta completa (in formato p7m) e la trasmette all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata correttamente solo dopo che sia stata generata la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore della PEC del Ministero della Giustizia, ricevuta che il presentatore ha diritto di richiedere ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.M. n. 32 del 2015.

Una volta trasmessa la busta digitale contenente l'offerta non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

L'offerta per la vendita telematica ritualmente depositata viene automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita e quindi trasmessa al gestore incaricato della vendita il quale, almeno trenta minuti prima dell'inizio delle di vendita, invia all'indirizzo PEC indicato nell'offerta, un invito a connettersi al proprio portale.

Un ulteriore invito a connettersi per partecipare alle operazioni di vendita viene trasmesso dal gestore, a mezzo SMS, al recapito di telefonia mobile fornito nell'offerta, ai sensi dell'art. 16 del D. M. 26.2.2015 n. 32.

Il presentatore si autentica al Portale del Gestore delle Vendite Telematiche con le credenziali ricevute, può visualizzare i documenti anonimi depositati da tutti i presentatori e partecipare alle operazioni di vendita relative all'esperimento di vendita per cui ha presentato l'offerta.

Ai sensi dell'art. 15 del D. M. 26.2.2015 n. 32, nei casi programmati (e comunicati dal Ministero al gestore della vendita telematica) di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia, ne sarà data notizia sui siti del gestore della vendita telematica e sui siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'art. 490 c.p.c. In tal caso, l'offerente potrà presentare l'offerta su supporto analogico, o a mezzo telefax al recapito del Tribunale, ovvero a mezzo pec all'indirizzo avv.evanapolitano@pec.giuffre.it.

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi de l dominio giustizia non programmati o non comunicati dal Ministero o dal gestore, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente ed il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta tramite la predetta ricevuta di accettazione.

Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita, il gestore ritirerà le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.

Si rinvia, altresì, alle informazioni dettagliate contenute nel manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica, disponibile sul Portale dei Servizi Telematici (e consultabile utilizzando il seguente link:

https://pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/Manuale_utente_presentazione_Offerta_telematica_PVP.pdf).

OFFERTA CON MODALITÀ ANALOGICA

L'offerente deve presentare, presso lo studio del professionista delegato, all'indirizzo suindicato, una dichiarazione, in regola con il bollo, che dovrà contenere:

- i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA.
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura.
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura.
- il numero o altro dato identificativo del lotto.
- la descrizione del bene.
- l'indicazione del professionista delegato.
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita.
- il prezzo offerto ed il termine per il relativo pagamento.
- l'importo versato a titolo di cauzione.

All'offerta dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- se persona fisica, fotocopia di un documento di identità e del codice fiscale, ed estratto per riassunto dell'atto di matrimonio (o certificato di stato libero);
- se società o persona giuridica, il certificato del registro delle imprese (o del registro persone giuridiche) attestante la vigenza dell'ente ed i poteri di rappresentanza, nonché fotocopia di un documento di identità del o dei rappresentanti legali;
- in caso di avvocato che presenti offerta per persona da nominare, la riserva di nomina dovrà essere effettuata nell'offerta di acquisto;
- trattandosi di cittadino di altro Stato, non facente parte della Comunità Europea, il certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso o carta di soggiorno, al fine della verifica della condizione di reciprocità.

Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale, ad esempio, un codice di sicurezza sociale od un codice identificativo. In ogni caso, deve essere anteposto il codice del Paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

L'offerente dovrà indicare anche l'indirizzo della casella di posta elettronica o l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 174 disp. att. c.p.c. chi offre un prezzo per l'acquisto senza incanto dell'immobile pignorato deve dichiarare la residenza oppure eleggere il domicilio nel comune di Paola (CS), in mancanza, le comunicazioni gli saranno effettuate presso la cancelleria del Tribunale di Paola.

Quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura, redatta per atto pubblico o scrittura privata autenticata, rilasciata dagli altri offerenti a colui che, tra questi, abbia l'esclusiva facoltà di formulare offerte in aumento. Quando l'offerente è coniugato, occorrerà indicare il regime patrimoniale dei coniugi perché in caso di aggiudicazione le generalità del coniuge non offerente, in comunione legale dei beni, saranno necessarie al fine di poter trasferire ad entrambi il bene; viceversa, l'offerente dovrà allegare alla domanda di partecipazione (ovvero produrre al momento del saldo prezzo di

aggiudicazione) l'estratto dell'atto di matrimonio da cui risulti il regime di separazione patrimoniale dei coniugi.

Per le persone giuridiche all'offerta dovranno essere allegati i documenti comprovanti i poteri o la legittimazione (ad esempio, procura speciale o certificato camerale).

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate, in busta chiusa, presso lo studio del professionista delegato, all'indirizzo suindicato, dal lunedì al venerdì, negli orari di ufficio previo appuntamento da concordarsi telefonicamente e comunque entro il termine ultimo di presentazione dell'offerta sopra indicato. Nessuna annotazione dovrà essere apposta sulla busta.

All'esterno della busta medesima, dovranno essere annotati, a cura del professionista delegato ricevente o di un suo delegato ad hoc, il nome, previa identificazione, di colui che materialmente provvede al deposito, il nome del Giudice dell'esecuzione, quello del professionista delegato e la data fissata per l'esame delle offerte.

L'assegno per la cauzione dovrà già essere inserito nella busta, che il professionista delegato od il proprio delegato ad hoc sigillerà idoneamente al momento del deposito.

SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

Le buste saranno aperte alla data, ora e luogo fissati per l'esame delle offerte, alla presenza degli offerenti ove comparsi ed ivi ammettendo la presenza di coloro che si dichiarano offerenti per il bene cui si riferiscono le offerte in esame.

Ai sensi dell'art. 20 del Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32, alle operazioni di vendita senza incanto possono prendere parte, con modalità telematiche, il giudice, il referente della procedura (che, nel caso di specie, è il professionista delegato) ed il cancelliere.

Con le medesime modalità, possono partecipare anche altri soggetti se autorizzati dal giudice o dal referente della procedura.

La gara, che si svolge in modalità sincrona mista, avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, dopo la eventuale dichiarazione di inammissibilità delle domande non idonee e la eventuale comunicazione di modifiche relative allo stato di fatto o di diritto del bene che, tempestivamente, saranno comunicate dal celebrante a tutti gli offerenti on line e presenti personalmente ammessi alla gara sincrona mista.

In caso di offerte presentate su supporto digitale, il portale del gestore della vendita telematica assicura l'accesso degli offerenti al documento informatico contenente i dati delle offerte e sostituisce i nominativi con pseudonimi od altri elementi distintivi in grado di assicurarne l'anonimato.

A norma dell'art. 572, II comma, c.p.c., se l'offerta è pari o superiore al valore stabilito nell'ordinanza di vendita, la stessa è senz'altro accolta.

A norma dell'art. 572, III comma, c.p.c., se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita in misura non superiore ad un quarto, può farsi luogo alla vendita quando si ritiene che non vi sia la seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c..

In ipotesi di più offerte valide, il professionista delegato, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., invita in ogni caso gli offerenti ad una gara sull'offerta più alta, tramite offerte palesi con rilancio minimo di Euro € 7.305,84 (pari al 4% del prezzo base d'asta), ed il bene verrà aggiudicato al migliore offerente, fatta salva l'applicazione delle previsioni che seguono.

La gara dovrà dichiararsi chiusa quando siano decorsi 180 secondi dall'ultima offerta senza che siano stati effettuati rilanci ulteriori.

Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente o al maggior offerente o al primo offerente, anche se non comparso, ove si tratti di offerente in via analogica o, off line, se offerente in via telematica.

A norma dell'art. 573 c.p.c., se sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c. ed il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, non si farà luogo alla vendita, ma si procederà all'assegnazione.

Se il prezzo offerto all'esito della gara è inferiore al valore dell'immobile stabilito quale base d'asta nell'ordinanza di vendita, non si farà luogo alla vendita se sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.

Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti o per loro assenza, l'aggiudicazione sarà disposta a favore di colui che abbia offerto il maggior prezzo ovvero, in caso di parità di prezzo offerto, a chi abbia versato la cauzione di maggiore importo ovvero, in caso di parità di prezzo e di importo della cauzione, a chi abbia offerto di pagare nel minor tempo possibile. Ove le offerte siano tutte equivalenti, l'aggiudicazione avverrà in favore di colui che ha presentato l'offerta per primo.

Si specifica che tutte le attività che, ai sensi dell'art 571 c.p.c. e segg. c.p.c. devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'esecuzione oppure dal cancelliere o dal Giudice dell'esecuzione, sono eseguite dal professionista delegato presso il suo studio ovvero dal Gestore della vendita telematica presso la Sala Aste.

MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

Il presente avviso viene pubblicato dal professionista delegato almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte, sul:

- Portale delle Vendite Pubbliche, sui siti internet www.tribunaledipaola.it; www.asteannunci.it.

-Sul quotidiano di informazione a diffusione locale "Il Quotidiano del Sud" almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte ed eventualmente su uno o più altri quotidiani a scelta del professionista delegato, non avendo il precedente espresso al riguardo specifica preferenza.

Tra l'avvenuta pubblicità di cui sopra e la data fissata quale termine di presentazione delle offerte dovrà decorrere un termine non inferiore a 45 giorni.

Il più diligente dei creditori, munito di titolo esecutivo, potrà rendere noto il presente avviso, a sua cura e spese, mediante affissione muraria, da effettuarsi nel comune di Paola ed in quello di ubicazione dell'immobile, almeno 45 giorni prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte.

Inoltre, ciascuno dei creditori muniti di titolo esecutivo è autorizzato, a sue spese, non rimborsabili neppure ex art. 2770 c. c., all'ulteriore forma di pubblicità da lui eventualmente richiesta, da eseguirsi almeno 45 giorni prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte.

Le forme ulteriori di pubblicità che possono porsi in essere da parte dei creditori e di cui si è detto innanzi sono state espressamente dichiarate dal G. E. non necessarie ai fini dell'esperibilità della vendita.

Maggiori informazioni verranno fornite dal professionista delegato presso il proprio studio all'indirizzo sopra indicato.

Paola (CS), li 23.08.2024

Avv. Eva Napolitano n.q.